

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FIIC841003

MONTAGNOLA - GRAMSCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli alunni stranieri presenti nell'istituto sono previste interventi di alfabetizzazione da parte di operatori sovvenzionati dal Comune Di Firenze in collaborazione con i docenti. Per gli allievi Rom in tutti i gradi di scuola ci sono sostegni da parte di operatori della cooperativa Cepiss che si occupa sul territorio del Comune di Firenze di ragazzi in situazioni di svantaggio. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado con competenze in lingua Inglese medio- alte c'è la possibilità di accedere a corsi extra scolastici per il conseguimento della certificazione Europea con contributo delle famiglie.</p> <p>Per le famiglie in difficoltà economiche, il Consiglio d'Istituto ogni anno delibera una quota integrativa per consentire la partecipazione di tutti gli allievi a :viaggi d'istruzione, visite guidate e progetti vari. Per poter usufruire di tale contributo le famiglie devo consegnare la certificazione Isee.</p> <p>Sempre per le famiglie in difficoltà la scuola secondaria di primo grado offre la possibilità di avere in comodato d'uso testi scolastici e strumenti per la sezione musicale.</p>	<p>La presenza di alunni stranieri e Rom non supportata da una sufficiente contribuzione da parte degli Enti preposti.</p> <p>Si riscontra una grossa difficoltà nell'entrare in contatto con ASL, Assistenti Sociali, Psicologi, ecc.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi che fanno parte dell'istituto sono dislocati a livello territoriale in diverse zone del quartiere 4 che è situato nelle immediate vicinanze del centro Storico di Firenze.</p> <p>Le risorse del territorio risultano più che soddisfacenti infatti ci sono biblioteche, centri culturali, sociali e sportivi, senza trascurare poi la presenza di associazioni di volontariato. In riferimento a quanto sopra risulta essere buona la collaborazione tra Quartiere 4, Associazioni, Comune e Scuola.</p>	<p>Le opportunità sono diminuite nel corso degli anni per le minori risorse disponibili a livello locale e non.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto concerne la struttura degli edifici la stessa risulta essere buona, senza però trascurare la necessità di manutenzione ordinaria. La raggiungibilità delle varie sedi è più che buona.</p> <p>La strumentazione della scuola varia a seconda dei plessi. Nella scuola secondaria di primo grado c'e' un sufficiente numero di LIM. E' migliorato il laboratorio di Scienze e di Matematica.</p> <p>L'istituto oltre alle sovvenzioni Ministeriali e territoriali ha introiti ulteriori che nascono dalla collaborazioni tra Dirigente, docenti e comitato genitori (materiale multimediale). Vengono organizzati mercatini, feste, ecc. per recuperare risorse volte all'acquisto di materiali di vario tipo(acquisto Lim Plesso Petrarca), a favore dell'Istituto comprensivo.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha usufruito di due PON Europei che hanno permesso la digitalizzazione della Primaria Montagnola.</p>	<p>In un plesso di scuola primaria sono presenti due LIM su otto classi. Nella Secondaria le Lim hanno bisogno di manutenzione come la rete wi-fi.</p> <p>In uno dei plessi di scuola primaria non c'è uno spazio adeguato a pratiche sportive ed aule per attività comuni.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti presenti nell'Istituto hanno una stabilità che va dai sei ai dieci anni. Questo permette ai docenti di garantire la continuità e offre l'opportunità di una maggiore conoscenza del contesto socio-culturale in cui opera la scuola. Nella scuola primaria e dell'infanzia è presente un crescente numero di docenti in possesso di Laurea che qualificano la qualità della didattica e integrano le competenze acquisite con l'esperienza e una formazione / aggiornamento continuo. All'interno dell'Istituto sono aumentati i docenti con competenze metodologiche per l'uso dell'informatica nella didattica. Anche le insegnanti di scuola primaria per il 50 % posseggono competenze linguistiche certificate per l'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>La presenza di docenti con contratto a tempo determinato è diminuita. La maggior parte è stata utilizzata su posti di sostegno nella scuola primaria. Da quest'anno è stato utilizzato organico per il potenziamento con continuità di servizio per cinque docenti su 6. Per il secondo anno consecutivo l'Istituto è risultato in reggenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF Triennale sono presenti criteri di valutazione elaborati da una commissione e condivisi dal collegio che tengono in considerazione non solo, le competenze per ambiti disciplinari ma anche delle competenze trasversali.</p> <p>La condivisione di criteri riguarda anche la valutazione che viene data al comportamento degli allievi.</p> <p>Le competenze in uscita sia per la secondaria di primo grado che per la scuola primaria sono compilate sulla base di criteri elaborati collegialmente.</p>	<p>La percentuale più alta dei non ammessi alla classe successiva riguarda la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Nella fascia di alunni con valutazione appena sufficiente spesso rientrano DSA, BES, Rom e alunni stranieri di prima alfabetizzazione.</p> <p>Gli studenti in uscita dal primo ciclo d'istruzione conseguono una votazione all'Esame di Stato che è ripartita in due fasce: la medio alta al 50% e medio bassa 50%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola primaria e secondaria di primo grado non presentano abbandoni di studenti nel corso dell'anno scolastico. Nella scuola primaria i casi di studenti non ammessi all'anno successivo sono pochissimi e riguardano spesso alunni con certificazione, la decisione avviene sulla base dell'accordo tra scuola, famiglia e specialisti che seguono gli allievi. Nella scuola secondaria di primo grado i casi di studenti non ammessi all'anno successivo aumentano ma la decisione è quasi sempre presa in accordo con la famiglia e anche con gli specialisti, qualora riguardi alunni certificati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado le prove standardizzate hanno dato risultati superiori alla media in tre sezioni sia in Italiano che Matematica. Nella scuola primaria i risultati Invalsi in un plesso sono più alti rispetto alla media dell'istituto.	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi vista la diversità dell'ambiente circostante. Le disparità a livello di risultati tra alunni permangono. In un plesso dell'istituto le prove delle classi seconde e quinte hanno dato esiti al di sotto della media ma non va sottovalutata la forte presenza di alunni stranieri, alcuni dei quali arrivano nel corso dell'anno scolastico con nessuna conoscenza della lingua italiana e con competenze scarse in tutti gli ambiti disciplinari. Le classi seconde di un plesso della primaria hanno avuto esiti al di sotto della media. Nella secondaria una sezione ha avuto risultati inferiori alla media dell'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
	

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Dovendo valutare l'istituto nel complesso il voto espresso non può superare il sei vista le criticità emerse in un plesso della scuola primaria ed in una sezione della secondaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono stati elaborati in modo collegiale tre modelli di valutazione che riguardano: -livelli generali di competenza trasversale e disciplinare; -livelli per la valutazione e la certificazione delle competenze trasversali o competenze chiavi di cittadinanza; - modalità e criteri di valutazione del comportamento.	A livello collegiale non è ancora stato previsto un piano che ci permetta di verificare le differenze tra classi, sezioni ,plessi in ordine alle competenze raggiunte in chiave di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio dato è giustificato dall'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del POF triennale è prevista la continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con confronti, interventi e la presenza di un curriculum unitario.	Nell' istituto non è stato per ora elaborato alcun piano che vada a monitorare gli esiti degli studenti in uscita, sia dalla primaria che dalla secondaria di primo grado. Il giudizio orientativo dato al termine del primo ciclo d'istruzione non risulta essere efficace perchè la scelta delle famiglie è spesso in contrasto con quanto suggerito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola allo stato attuale non effettua un monitoraggio che permetta di verificare i risultati a distanza degli studenti in uscita della terza della Scuola Secondaria di I grado.
Per quanto riguarda le classi quinte è invece previsto un incontro di monitoraggio durante i consigli di classe di novembre.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha completato la stesura dei curricoli verticali di tutte le discipline. Risponde in modo più completo ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale.</p> <p>Nell'Istituto la presenza di una sezione musicale nella scuola secondaria di primo grado ha favorito la formazione di un curricolo musicale che copre anche la scuola primaria e dell'infanzia da diversi anni.</p> <p>Come ampliamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria di primo grado sono previsti in orario extra scolastico laboratori di avvio all'apprendimento della lingua latina e il Trinity, come potenziamento della lingua Inglese, per le classi terze. Per le classi prime e seconde è stato realizzato un laboratorio di potenziamento per la conversazione in lingua inglese.</p> <p>L'Istituto utilizza sistematicamente la valutazione delle competenze trasversali afferenti all'educazione alla cittadinanza e delle competenze sociali e civiche da alcuni anni.</p>	<p>Il curricolo verticale delle discipline sarà verificato, integrato ed eventualmente modificato durante il prossimo ed i successivi anni scolastici.</p> <p>E' necessario pervenire ad una formalizzazione della progettazione dell'attività didattica con impostazione comune ai tre ordini di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dei singoli plessi della scuola primaria, settimanalmente, come previsto da contratto di lavoro, gli insegnanti effettuano la programmazione per classi parallele e nella stessa sede effettuano l'analisi sulle scelte e la revisione della progettazione. Periodicamente le insegnanti per classi parallele lavorano a plessi congiunti per stendere la progettazione annuale e concordare le prove di verifica intermedie e finali.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la progettazione didattica disciplinare è annuale, avviene per dipartimenti in fase iniziale, intermedia e finale.</p> <p>Per tutto l'Istituto la verifica è quadrimestrale.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado non sono previsti contrattualmente tempi adeguati da dedicare al confronto per l'analisi e la verifica della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria vengono effettuate prove concordate di ingresso e quadrimestrali per l'ambito Linguistico comprensivo della lingua Inglese e Logico-matematico-scientifico-antropologico.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado sono sistematicamente valutate tutte le discipline.</p> <p>L'Istituto ha definito criteri comuni di valutazione per le competenze trasversali che sono di riferimento anche per la valutazione disciplinare.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola sono previsti interventi di recupero sia durante l'attività didattica con lavori di gruppo, laboratori di interclasse, ecc., sia individualmente.</p>	<p>Per la correzione delle prove di verifica dei test quadrimestrali disciplinari non tutti i team della scuola primaria individuano criteri comuni di correzione.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado non ci sono prove strutturate costruite dagli insegnanti delle classi parallele.</p> <p>Nell'Istituto non sono utilizzate prove di valutazione autentiche, ne rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto rientra nei criteri di qualità del punto 5 con la possibilità di un miglioramento per quello che concerne l'ampliamento dell'offerta formativa con attività integrate nel progetto educativo. I miglioramenti potranno essere progettati con l'utilizzo delle risorse previste dalla L.107/2015, in base alla disponibilità dei docenti. Permane il limite della mancanza di prove strutturate comuni per la scuola secondaria per la valutazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti docenti che si occupano degli spazi laboratoriali.</p> <p>Le ore all'interno dell'Istituto per la gestione del tempo sono al massimo delle possibilità, ogni ora di lezione è di 60 minuti in ogni ordine di scuola.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per complessive quaranta ore settimanali tranne una classe di scuola primaria a tempo parziale.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, gli alunni iscritti all'indirizzo musicale seguono un tempo scuola settimanale di 33 ore, mentre gli altri 30.</p> <p>L'organizzazione oraria risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Le ore incentivate dal FIS per gestire gli spazi laboratoriali continuano a rimanere insufficienti e spesso i docenti devono investire del proprio tempo senza percepire alcuna retribuzione.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La promozione di modalità didattiche innovative è strettamente legata alla possibilità di effettuare corsi di formazione a pagamento degli insegnanti o organizzati con risorse interne all'Istituto.</p> <p>All'Istituto sono stati assegnati fondi per il PON 1 e il PON 2. I lavori per la digitalizzazione sono ancora in corso.</p> <p>Nel frattempo sono stati organizzati due corsi di formazione d'Istituto sulla LIM e l'uso didattico della nuova tecnologia che ha visto coinvolti una quarantina di docenti di scuola prevalentemente primaria e secondaria.</p> <p>Nella scuola primaria la collaborazione tra docenti rientra nell'ordinaria gestione delle ore dedicate alla programmazione, mentre nella scuola secondaria di primo grado questo ruolo è nei vari dipartimenti. Prende sempre più piede la collaborazione fra docenti dei vari ordini di scuola per attività curricolari ed extracurricolari</p>	<p>I progetti PON hanno riguardato solo un plesso di scuola primaria.</p> <p>I tempi di realizzazione dei PON non hanno permesso neanche per quest'anno l'estensione dell'uso della tecnologia nella didattica e nell'uso del registro virtuale.</p> <p>L'attrezzatura informatica preesistente ai PON in dotazione all'Istituto è sempre più obsoleta.</p>


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell' Istituto vige un estratto di regolamento per i genitori che è consegnato nella scuola primaria alle famiglie degli alunni di classe prima, nella scuola secondaria ad ogni inizio di anno scolastico viene riletto e commentato con gli allievi.</p> <p>Da quest'anno i criteri di valutazione del comportamento utilizzato dalla scuola secondaria di primo grado sono stati estesi alla scuola primaria e sono stati formalizzati in un unico documento parte integrante del PTOF.</p> <p>Da diversi anni gli insegnanti valutano le competenze trasversali degli alunni attraverso criteri condivisi da tutti gli ordini di scuola.</p> <p>In ogni classe vengono elaborate delle regole con gli alunni in base alle esigenze della stessa ed individuati degli incarichi di collaborazione per la promozione di competenze sociali.</p> <p>La scuola promuove azioni di dialogo con i bambini e/o ragazzi e le relative famiglie.</p> <p>Nella scuola secondaria la sospensione avviene solo per comportamenti estremi, alla stessa vengono preferiti lavori socialmente utili oppure confronti didattici su tematiche inerenti l'amicizia, la legalità, ecc. Quest'anno non è stata applicata nessuna sanzione sospensiva.</p>	<p>La revisione e l'elaborazione di un regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità sono stati programmati e saranno completati per l'inizio del prossimo anno scolastico.</p> <p>Continua a mancare un punto d'ascolto sia per gli allievi e le famiglie che per tutto il personale della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ambiente d'apprendimento è sereno e rispondente alle esigenze socio - relazionali dei ragazzi. Gli spazi laboratoriali sono usati frequentemente in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di attività didattiche innovative. I ragazzi lavorano in gruppo, spesso utilizzando le nuove tecnologie laddove le stesse sono presenti e funzionanti. Le regole complessivamente risultano essere condivise. I conflitti vengono gestiti in modo efficace, se c'è una collaborazione efficace da parte della famiglia.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto c'è un gruppo di lavoro formato dal Dirigente Scolastico, docenti di sostegno e non che si occupa di preparare il piano d'inclusione annuale.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti 3 figure strumentali ed alcuni referenti per handicap, dsa - bes ed intercultura.</p> <p>La scuola favorisce l'inserimento degli alunni con disabilità attraverso lavori in piccoli gruppi su temi trasversali o attività motorie, musicali, artistiche, ecc. E'previsto,inoltre l'intervento di operatori comunali specializzati attraverso progetti offerti dal territorio, rivolti alle classi dove sono presenti allievi certificati.</p> <p>Gli insegnanti partecipano regolarmente ai P.E.I. e al GLI.</p> <p>L'Istituto da diversi anni lavora sui bambini/ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso lo screening somministrato nelle classi prime e seconde della scuola primaria da insegnanti appositamente formate.</p> <p>Sia per gli alunni BES che DSA vengono elaborati piani di studi personalizzati preparati su un modello condiviso.</p> <p>Il quartiere offre un servizio di prima e seconda alfabetizzazione per gli studenti stranieri molto utilizzato.</p> <p>Il successo scolastico degli alunni dipende da una serie di variabili spesso indipendenti dall'intervento didattico.</p> <p>Quest'anno sono stati realizzati alcuni progetti per l'intercultura con l'utilizzo dell'organico del potenziamento.</p>	<p>Quest'anno i P.E.I. sono stati convocati in orario di attività didattica per esigenza degli operatori dell'ASF, per cui non tutto il corpo docente assegnato alla classe ha potuto partecipare.</p> <p>In questi ultimi anni purtroppo gli interventi a livello locale sono diminuiti per quanto riguarda il monte ore e questo inevitabilmente ha una ricaduta negativa su tutte le attività.</p> <p>I fondi assegnati all'Istituto con i progetti ex Art. 7 ed ex Art. 9 sono arrivati a fine anno scolastico, pertanto saranno utilizzati dall'inizio dell'anno prossimo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Da quest'anno l'Istituto ha utilizzato la risorsa dell'organico per il potenziamento e la collaborazione degli insegnanti di sostegno, favorendo la valorizzazione delle competenze anche degli alunni in difficoltà di apprendimento.

In tutte le classi si cerca di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti progettando e organizzando lavori che stimolino l'interesse, la partecipazione e l'attenzione degli stessi e che coinvolgano anche gli altri allievi per piccoli gruppi.

Nella scuola primaria gli interventi individualizzati vengono fatti principalmente durante le ore di contemporaneità.


Nella scuola secondaria ci sono interventi di potenziamento di lingua Inglese e latino ed è prevista la partecipazione a concorsi di vario genere.

Sono previste attività di monitoraggio e valutazione nei consigli di classe per la scuola secondaria e nella programmazione del team nella scuola primaria.

L'inserimento degli alunni, in particolare immigrati, avviene durante tutto il corso dell'anno e la sempre maggiore presenza di alunni in situazione di svantaggio comporta difficoltà nell'attuare singoli interventi individualizzati in maniera sistematica.

L'utilizzo prioritario dell'organico per il potenziamento nelle sostituzioni dei docenti assenti - pari a circa il 40 % delle ore di servizio - non favorisce un organico intervento didattico per il recupero-potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto è previsto un progetto di continuità che è esteso a tutti i gradi di scuola e che prevede incontri per definire la formazione delle classi, azioni per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro e, a Dicembre, il relativo monitoraggio degli alunni con uno scambio di informazioni tra insegnanti dell'ordine precedente. Gli interventi risultano efficaci perché gli allievi hanno la possibilità di affrontare in maniera serena il cambiamento. Sono presenti due docenti per un'unica funzione strumentale e un referente per la scuola secondaria che coordinano le attività necessarie.	Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria non tutti gli studenti mantengono l'iscrizione all'Istituto per motivi logistici in quanto sul territorio viciniorio insistono altre scuole secondarie di primo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi terze della scuola secondaria, in particolare il docente di Italiano, realizza percorsi didattici che abbiano una valenza orientativa. La presenza di un referente per l'orientamento che ha il compito di informare le famiglie sui vari open day o su eventuali richieste specifiche si occupa di organizzare incontri con docenti di materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.	Manca il monitoraggio sul consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'Istituto la continuità risulta essere soddisfacente, quello che manca è il monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio alla scuola di ordine superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'istituto sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica attraverso il POF annuale e il PTOF resi noti alle famiglie e al territorio attraverso il sito dell'istituto. Alle famiglie viene anche data una sintesi al momento dell'iscrizione o dei vari open day.	All'interno dell'istituto non è ancora prevista la possibilità di dare alle famiglie questionari di valutazione da cui sarebbe possibile estrapolare eventuali suggerimenti per l'offerta formativa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso test, verifiche in itinere e finali nonché interrogazioni. Nella scuola primaria ci sono verifiche quadrimestrali e finali concordate tra team dei vari plessi.	Nella scuola media mancano verifiche concordate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'istituto c'è una chiara divisione delle aree di attività sia tra i docenti che tra il personale Ata. Il personale Ata ha una chiara divisione dei compiti.	Nell'Istituto il DSGA è un facente funzione con incarico annuale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola c'è coerenza tra le scelte educative adottate e le risorse inserite nel programma annuale. Le spese dei progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Si evidenzia la necessità di maggiori risorse umane e finanziarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse disponibili sono indirizzate verso obiettivi condivisi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie alcune delle esigenze formative dei docenti e del personale Ata e cerca di garantirli attraverso la rete di scuole. Il personale docente ed il personale Ata hanno partecipato alla formazione obbligatoria sulla sicurezza. Molti docenti partecipano comunque in maniera individuale e per interessi vari a corsi di formazione tenuti da enti accreditati.	Le iniziative di formazione promosse dalla scuola quest'anno hanno riguardato solo la sicurezza sui luoghi di lavoro vista la necessità sottolineata dal responsabile della stessa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale per ciò che riguarda le esperienze formative. Il dirigente nell'assegnazione degli incarichi tiene conto dell'esperienze formative dei docenti.	All'interno dell'istituto vengono a mancare figure di riferimento come il DSGA e una minima parte i collaboratori scolastici.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati per dipartimenti, classi parallele, gruppi misti che producono materiali da condividere a livello o collegiale o per grado di scuola.	All'interno dell'istituto non è ancora del tutto radicata la "cultura della documentazione".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è in fase di transizione ed implementazione di quanto progettato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I raccordi di rete sono con gli istituti comprensivi del quartiere, le collaborazioni riguardano ASI, cooperative sociali, biblioteca Canova, Università, associazioni sportive e il quartiere 4, senza trascurare il Comune di Firenze. Le finalità sono di carattere finanziario e didattico-educative. La ricaduta sul Pof è ampia e varia perché permette di raggiungere in maniera più efficace le finalità presenti nell'offerta formativa.	Nel corso degli ultimi anni diverse ore di attività sono venute a mancare per i tagli alla spesa pubblica.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del consiglio di istituto c'è un coinvolgimento piuttosto alto dei genitori che hanno partecipato alla stesura del regolamento d'istituto e all'inizio della scrittura del patto di corresponsabilità. I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola, maggiormente nella scuola primaria. Sono previsti corsi di formazione e conferenze rivolti ai genitori.	La scuola utilizza parzialmente strumenti di comunicazione on-line. La bassa partecipazione delle famiglie di origine non italiana.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni i con soggetti esterni, la partecipazione delle famiglie non è diffusa ugualmente fra i diversi ordini di scuola e soprattutto fra le famiglie non italiane.

5 Individuazione delle priorit 



Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	L'Istituto promuove il successo formativo degli alunni,inteso come sviluppo armonico e integrale della persona.	Avere risorse umane, finanziarie, progettuali per attuare interventi concreti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	La scuola promuove la formazione della persona,del cittadino del "mondo", dello studente.	Poter riconoscere, esprimere e sviluppare le proprie potenzialit�, attitudini e risorse;partecipare attivamente alla vita della comunit�.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta   motivata dalla necessit  di migliorare le competenze degli alunni anche attraverso le competenze trasversali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Favorire un clima sereno con la presenza di uno sportello di ascolto aperto a famiglie, alunni e docenti. Implementare i progetti volti allo sviluppo del rispetto delle regole e alla legalit�. Implementare l'utilizzo della multimedialit� nella didattica.
	Inclusione e differenziazione	Incentivare nelle singole classi l'aspetto laboratoriale attraverso gruppi di classe o di interclasse.

		Utilizzare la presenza di docenti di potenziamento per organizzare piccoli gruppi volti al recupero delle competenze in particolare Italiano L2.
		Favorire il rapporto fra pari per superare i pregiudizi e il cooperative learning per lo sviluppo delle competenze.
		Potenziare le eccellenze attraverso la partecipazione a corsi attivati dall'Istituto (Latino, Trinity e campus estivo di Inglese) e a concorsi.
	Continuita' e orientamento	Individuare spazi di programmazione comune tra docenti di classi "ponte".
		Promuovere attività di tutoring tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
		Verifica dei risultati ottenuti dagli allievi nel grado di scuola successivo utilizzando griglie da somministrare attraverso organizzazione di rete.
		Verificare la corrispondenza tra giudizio orientativo e successo scolastico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Avviare l'uso del registro elettronico.
		Arricchire il materiale strutturato per favorire gli apprendimenti degli allievi BES e DSA.
		Migliorare l'accessibilità al materiale attraverso la formazione di figure di raccordo.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare figure di sistema per organizzare la formazione.
		Individuare le competenze specifiche ed utilizzarle.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aggiornare il regolamento d'Istituto ed elaborare il patto formativo con rappresentanti dei genitori.
		Implementare i rapporti con il Comitato dei Genitori per realizzare iniziative relative a progetti di "scuola aperta".
		Ricerca le risorse offerte dal territorio in particolare quelle proposte dal Quartiere 4 e dal Comune di Firenze.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi elencati saranno raggiunti attraverso:
 la collaborazione del personale si occupa del processo didattico-educativo;
 il raccordo scuola- famiglia;
 il raccordo scuola - territorio.